

È stata una grande manifestazione quella del 28 ottobre scorso.

In migliaia i pensionati italiani si sono ritrovati a Roma per dire "Basta" alle politiche di questo governo che da anni li sta penalizzando. Il prossimo 3 dicembre la Cgil si ritroverà ancora una volta in piazza San Giovanni a Roma per lanciare un'unica parola d'ordine: "ripartire dal lavoro".

A pagina 3



È l'ora dell'equità e del rigore

In arrivo tagli ai Caaf e ai Patronati

Conseguenze pesanti per il servizio ai cittadini

di Domenico Ghirardi*

All'interno del disegno di legge di Stabilità, in tema di prestazioni risalta la pesante riduzione dei compensi per le funzioni svolte dai Caf, i centri di assistenza fiscale, nella misura di circa il 23-25%.

Il ministero dell'Economia riconosce ai Caf per la compilazione e la trasmissione delle dichiarazioni dei redditi compensi che secondo il Ddl di Stabilità verrebbero tagliati significativamente. In particolare, il Disegno di Legge prevede una riduzione del compenso da 16,29 a 14 euro per ogni dichiarazione inviata telematicamente dal Caf e da 32,58 a 26 euro per le dichiarazioni congiunte di marito e moglie. Verrebbe inoltre abolito il compenso di 1,03 euro

per ogni dichiarazione telematica inviata ed infine congelato l'adeguamento Istat relativo al compenso per tre anni a partire dal 2011.

Va segnalato che il compenso per le dichiarazioni dei redditi è fermo a quanto stabilito nel 1998, con il solo riconoscimento dell'adeguamento Istat e che questa significativa riduzione - di un compenso già inadeguato - ci mette in una condizione di estrema difficoltà nel garantire un servizio agli stessi standard qualitativi degli anni precedenti, danneggiando sia i 17 milioni di contribuenti che ogni anno si avvalgono dell'assistenza dei Caf, che la pubblica amministrazione stessa, di cui i Caf sono intermediari au-

torizzati dalla legge.

In termini produttivi, i 48 Caf associati della Consulta, occupano circa 6.000 addetti a tempo indeterminato e circa 15.000 lavoratori stagionali.

Nonostante ciò, ai Caf è in ogni caso chiesto di mantenere un livello d'affidabilità altissima, dovendo apporre tra l'altro il visto di conformità alle dichiarazioni sulle quali, nei confronti del contribuente c'è un'apposita copertura assicurativa che tutela dalle possibili conseguenze di errori imputabili ai Caf.

Le conseguenze di questi possibili tagli finiranno per ripercuotersi direttamente sui cittadini e comprometterà l'attività di servizio che fino ad oggi ha garantito in

modo efficiente ed efficace un sistema di servizi che ha consentito ai cittadini di ottenere i dovuti rimborsi fiscali.

Come se questo non bastasse, il panorama viene a rendersi ancora più buio, in quanto l'Inps su precise direttive Governative, sta assumendo decisioni unilaterali di limitare l'attività al pubblico degli uffici dell'Inps, obbligando di fatto i cittadini all'invio telematico delle pratiche di disoccupazione, mobilità, maternità, assegni familiari, ecc e addirittura dal 1° febbraio 2012 si restringerà ulteriormente l'attività di servizio al pubblico, costringendo i cittadini a riversarsi sui patronati sindacali, che non

(Continua a pagina 2)

Numero 6
Dicembre 2011

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Hanno toccato il fondo

A pagina 2

Esenzioni ticket

Proroga per il 2012

A pagina 3

Le ragioni della nostra forza

A pagina 4

Arriva lo sportello sociale

A pagina 4

Verifiche Red

A pagina 5

Censimento

Modulo riconsegnato?

A pagina 6

Fare del bene ... fa bene

A pagina 7

Prepariamo nuovi volontari

A pagina 7

Evviva le feste

A pagina 8

Buon Natale e sereno 2012 dalla redazione di Spi Insieme e dallo Spi

Hanno toccato il fondo ... e il fango lo fan mangiare a noi!

di Lilia Domenighini

“Vergogna, vergogna, vergogna, vergogna, vergogna”, per ben cinque volte, Carla Cantone, segretaria generale della nostra categoria, ha gridato questa parola dal palco di Piazza del Popolo, in occasione della manifestazione organizzata dalla struttura nazionale il 28 ottobre scorso.

Un grido, quello di Carla, rivolto al governo e al suo Presidente che dovrebbero vergognarsi per occupare o meglio usurpare, un luogo destinato a chi, avendo a cuore le sorti del Paese, è chiamato governare e a amministrare il bene comune, nell'interesse comune.

Ma da tempo ormai è ben più che evidente che ciò che preme al premier, non sono gli interessi dei cittadini, ma i suoi personali e quelli della sua stretta cerchia.

Non è dare risposte ai problemi sanitari e assistenziali dei più deboli, i potenti come lui si curano nelle cliniche americane o svizzere.

Non è mettere in campo idee e progetti per favorire l'occupazione dei giovani, i suoi figli sono tutti ben occupati. Non è promuovere uno sviluppo e una crescita che creino benessere collettivo; più pochi sono meglio è, le fette della torta sono più grandi.

Non è ricercare soluzioni eque per rispondere ai morsi della crisi, le sue finanze sono saldamente al riparo.

Ciò che preme al premier è sentirsi ed essere al di sopra di ogni cosa; che i privilegi dei ricchi (e quindi i suoi), non siano messi in discussione; (per dirla con le sue parole), che i figli dei poveri non frequentino le stesse università dei figli dei ricchi; la pretesa legittimità, di organizzare (e non con settantenni pensionate), frequenti festini, per alleggerire il pesante onere di governare “a tempo perso”.



Con profonda preoccupazione, sullo scorso numero di Spi Insieme, avevamo pronosticato, dopo le due approvate a luglio e settembre, un'altra manovra economica, e a darci ragione, dimostrando tutta l'incapacità di questo esecutivo a trovare risposte e soluzione ai problemi, l'ennesima batosta ordita nelle stanze del potere e destinata a ricadere – come tutte le precedenti – sulla pelle e sulle spalle di migliaia di pensionati, di lavoratori, di giovani che non sanno ormai più come gridare la loro disperazione per una situazione sempre più insostenibile.

Distolta temporaneamente l'attenzione dai suoi processi e dalle sue festuciole, perché costretto dal precipitare degli eventi ad occuparsi del Paese e facendosi scudo con la crisi globale, con le richieste della Bce, con le esigenze dell'Europa, Berlusconi e la sua corte, hanno partorito una lista di intenti che spacciano per manovra, ma che come le precedenti

avrà il combinato effetto di non risolvere i problemi in campo e di impoverire ulteriormente chi povero lo è già da molto tempo.

Una crisi certo tanto evidente quanto non imputabile a quelli che pagano le tasse prima ancora di ricevere il proprio modesto reddito, da lavoro o da pensione.

Una crisi che è figlia delle scellerate politiche econo-

miche e finanziarie di pavidi e spregiudicati banchieri, e che il nostro governo – contrariamente ad altri – continua a voler far pagare solo ai lavoratori, ai pensionati, ai giovani.

Ai giovani, che sono istigati contro gli anziani, facendoli credere che a rubargli il futuro non siano: privilegi sprechi e mal governo, ma i loro stessi padri, che altro non

fanno se non difendere diritti conquistati con sacrifici. Ai pensionati, che sono sempre più privati di uno stato sociale giusto e dignitoso. Ai lavoratori, che si vorrebbero, supini, in svendita, e alla mercé del più bieco mercato.

Contro questo gioco al massacro, messo in atto da chi governa il Paese come una azienda o una squadra di calcio (le sue naturalmente), migliore riposta hanno saputo dare i giovani che a migliaia si sono ritrovati uniti con pensionati e lavoratori, in piazza per ribadire con forza la protesta contro le manovre sulla previdenza, contro l'assenza di seri interventi per l'occupazione, per il lavoro, per i diritti, per la dignità.

Uomini giovani e meno giovani, donne pensionate e studentesse, tutti a gridare, con civiltà ma con fermezza, l'indignazione per la profonda ingiustizia che si perpetra, e a rivendicare un futuro più sereno, di lavoro, di civiltà e di rispetto.

“Nessun dorma” era lo slogan coniato per l'occasione. La parte sana del Paese era tutta ben sveglia, e sveglia vuole continuare a essere. ■



Dalla prima pagina

In arrivo tagli ai Caaf e ai Patronati

potranno sicuramente reggere l'impatto di una simile affluenza di pubblico.

Per rendere l'idea ai cittadini di cosa significhi una simile operazione, basti pensare che la domanda di disoccupazione ha dei termini di presentazione ben pre-

cisi che se non rispettati fa decadere il diritto, per caricare una domanda di disoccupazione o di maternità per via telematica occorrono (rete permettendo) almeno una ventina di minuti e per tale attività l'Inps non riconosce nessun rimborso

al Patronato.

È evidente che su questi provvedimenti c'è tutta la nostra contrarietà, perché scarica sui cittadini i disagi e riverserà il loro il malessere sugli stessi Patronati che non hanno nessuna responsabilità di tali decisioni.

Sono in corso i contatti e le pressioni per far recedere gli enti preposti da simili scelte, ce la stiamo mettendo tutta e ci si sta muovendo unitariamente, ci auguriamo che il buon senso prevalga, in caso contrario ci vedremo costretti, nostro

malgrado ad assumere decisioni che purtroppo finiranno per limitare l'attività di servizio che nelle sedi del sindacato sono state sempre a disposizione di tutti i cittadini. ■

*Segretario generale Spi Valle Camonica Sebino

Ora equità e rigore ci devono guidare

di Anna Bonanomi*

Dopo aver perso alla Camera dei Deputati la sua maggioranza, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi si è recato al Quirinale per comunicare al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, la consapevolezza sua e del Governo in merito alle implicazioni del risultato di quel voto. Mentre scriviamo Berlusconi, ha assunto, di fronte all'intero paese, la decisione di rimettere il suo mandato al Capo dello Stato dopo l'approvazione della Legge di stabilità, per recepire le indicazioni dettate dalla Commissione europea. Gli avvenimenti di queste ore rappresentano l'epilogo di una lunga agonia di questo governo e della sua maggioranza, che per troppo tempo non ha riconosciuto la gravità della crisi che ha investito, certo l'Europa, ma in modo particolare il nostro paese e quelli dell'area mediterranea. Questa irresponsabile sottovalutazione ha generato una totale incapacità di prendere, per tempo, provvedimenti capaci di evitare il tracollo finanziario, rilanciare l'economia e abbattere il debito pubblico. La Banca centrale europea è intervenuta in soccorso del nostro sistema acquistando i nostri titoli di stato, come avvenuto per Grecia e Spagna, in cambio ha chiesto di adottare tempestivamente tutti i provvedimenti necessari per evitare la bancarotta del paese.

Da lunghi mesi, con altre forze politiche e sociali, abbiamo chiesto al Governo di assumersi la responsabilità di provvedimenti in grado di assicurare sia il risanamento del debito pubblico che la ripresa economica, lo sviluppo, la diminuzione della pressione fiscale per



lavoratori e pensionati, il mantenimento dei servizi a favore delle persone fragili e non autosufficienti.

Per finanziare queste scelte abbiamo proposto di trovare le necessarie risorse attraverso una decisa lotta contro l'evasione fiscale, la corruzione e i privilegi, e l'introduzione di una patrimoniale sui grandi capitali. In questa difficile situazione con grande senso di responsabilità faremo, come sempre, la nostra parte, ma chiediamo che tutti si assumano questo impegno, in primo luogo coloro che sin qui non hanno subito il peso della crisi. Sino ad ora il governo, attraverso le varie manovre finanziarie di cui non si tiene più il conto, ha recuperato le risorse prevalentemente da lavoratori e pensionati e ciò non ha prodotto nessun risultato, anzi, la situazione peggiore di giorno in giorno. Questo significa che i valori, le politiche e le ricette propinate dal centro destra sono fallimentari. Con questa crisi giungiamo al termine di un ciclo storico iniziato, nel nostro paese, con gli anni ottanta. Berlusconi ha rappresentato in chiave nostrana il

reganismo e con esso il trionfo del mercato capace di dare benessere a tutti, la Milano da bere, i facili guadagni in borsa, l'individualismo sfrenato, il vivere sopra le proprie possibilità, i tanti furbetti del quartierino. Adesso bisogna cambiare gli stessi fondamenti della nostra convivenza, altrimenti saremo definitivamente travolti dallo tsunami della crisi. **In primo luogo le forze politiche dovranno saper riconquistare la fiducia dei cittadini. Equità e rigore, devono essere le bussole del viaggio che il paese deve compiere.** È venuto il tempo di rimboccarci le maniche, noi non abbiamo mai smesso di farlo, ora saremo, come sempre, in campo per il bene dell'Italia. ■

*Segretario generale Spi Lombardia

3 dicembre Cgil ancora in piazza

Le manifestazioni del 28 ottobre dei pensionati, quella del 5 novembre del Pd e del 12 novembre, organizzata dalla Cgil lombarda e da altre associazioni, hanno portato in piazza migliaia di cittadini, giovani, donne, anziani sempre più determinati nel dire che così non si può andare avanti. Questo clima di scontento fra la gente, le posizioni sempre più determinate di Bce e Fmi nei confronti dell'Italia, la situazione sempre più difficile della Borsa le tensioni interne alla stessa maggioranza di governo hanno portato il governo stesso a un punto di non ritorno. Gli scenari possibili mentre scriviamo (è il 10 novembre) sono diversi e lo sa bene anche la leader Susanna Camusso, che ha confermato che il 3 dicembre prossimo la Cgil sarà comunque in piazza San Giovanni a Roma. Il messaggio che Camusso, e l'intera confederazione con lei, lancerà sarà indirizzato verso un'unica direzione: **ripartire dal lavoro, da politiche strettamente legate al lavoro.**

Ancora una volta la Cgil ribadirà la necessità di scelte e decisioni rapide, che siano nel segno dell'uguaglianza sociale, contro qualsiasi ipotesi di una soluzione che scarichi il peso di un risanamento sulle pensioni oppure attraverso operazioni che facilitino i licenziamenti e un ulteriore imbarbarimento del mercato del lavoro. E sicuramente così come ha fatto Carla Cantone, numero uno dello Spi nazionale il 28 ottobre scorso, si sottolineerà l'importanza di una ripresa del dialogo con Cisl e Uil per ragionare insieme su una strada da percorrere che non può essere che quella della patrimoniale, della lotta all'evasione e della distribuzione del carico fiscale. ■



Esenzioni ticket: proroga per tutto il 2012

Ticket: Asl e ospedali non possono esigere il pagamento se la persona dichiara il diritto all'esenzione, pur non avendo ancora a disposizione il codice. È quanto deciso dall'assessorato alla sanità – e comunicato ai direttori generali di Asl e aziende ospedaliere – dopo le richieste avanzate da Cgil, Cisl, Uil e dai sindacati dei pensionati. Lo stesso assessorato ha assicurato che sono più di un milione e 800mila i nominativi caricati sul sistema informatico accessibile ai medici di famiglia per cui in poco tempo tutto dovrebbe essere a regime.

I sindacati hanno anche chiesto come si intenda applicare la norma nel 2012. Accogliendo le nostre richieste, l'assessorato ha garantito che, a partire dalla fine del primo trimestre dell'anno prossimo, dovranno recarsi agli sportelli Asl, in deroga alla normativa nazionale, solo coloro che hanno cambiato la propria condizione reddituale, mentre per tutti gli altri varrà il titolo all'esenzione rilasciato nel 2011.

Questi i risultati dell'incontro tra sindacati confederali e del pensionati della Lombardia con l'assessorato regionale alla Sanità tenutosi lo scorso 14 ottobre, incontro richiesto anche per le gravi difficoltà vissute dalla popolazione anziana.

La Regione e i sindacati fisseranno un nuovo appuntamento per discutere sulle misure di esenzione dal ticket per il 2012 da adottare in Lombardia, oltre che per fare il punto sulle sperimentazioni che si avvieranno su Creg (presa in carico dei malati cronici) e posti letto per sub-acuti nei diversi territori. ■



Le ragioni della nostra forza

Assemblea dei quadri e attivisti Spi Lombardia

di Tom Regazzoni*

Nella enorme sala del Teatro Nuovo a Milano il 19 ottobre scorso abbiamo tenuto la nostra periodica assemblea delle leghe. Anche quest'anno è stata l'occasione per un tributo meritato al lavoro dei tanti nostri attivisti volontari. Donne e uomini che regalano il loro tempo, la loro intelligenza e la loro passione al lavoro sociale nello Spi. **È un'enorme "umanità" che si allarga ogni giorno in forme diverse e comunque sempre protese a risolvere problemi, ad aiutare una difficoltà, a immaginare un futuro migliore per gli anni della avanzata maturità. Donne e uomini che fanno sindacato.** Un sindacato certo capace di fare contrattazione, di

negoziare con le istituzioni di rappresentare una condizione di vita specifica, ma anche di aggiungere qualcosa di più: una vicinanza alle fragilità della società cruda dei nostri tempi; una tutela per le persone più esposte, più indifese. Risiede anche in questi aspetti la fortuna di un'organizzazione che riesce ad associare più di trentamila persone ogni anno e a mantenerle ad alimentare la propria forza per parecchi anni. La visione del film che abbiamo prodotto ha reso in modo efficace con quale nerbo si conducono le nostre molteplici attività. Si percepisce dal video quale forza alimenta la nostra propensione di servizio alle persone. E ancora con quali ritmi si attraversano i giorni della mobilitazione di piazza e le manifestazioni. Sono, i nostri, tempi difficili, ma **abbiamo il dovere di mantenere alla nostra organizzazione questa enorme ricchezza.** La seconda parte della nostra assemblea delle leghe si è dedicata appunto al futuro e alla possibilità di garantire allo Spi e, quindi, a tutta la Cgil la sua attuale forza organizzata. La presentazione del **proget-**

to dello Spi Villaggio Card che favorisce la continuità dell'iscrizione alla Cgil nel passaggio da lavoratore attivo a cittadino pensionato, risponde proprio a questo intendimento. Il progetto poggia su un'intesa di collaborazione che lo Spi ha realizzato con tutte le categorie sindacali dei lavoratori attivi e con la segreteria della Cgil Lombardia. La simpatica idea di presentare il progetto con uno spot carto-

nato è sintomatica della volontà di innovare e di comunicare anche con forme nuove. La forza del progetto risiede però nella scelta di **ricercare con gli iscritti al nostro sindacato un rapporto diretto e personale.** È una scelta che, se perseguita, porterà con sé la modifica di diversi comportamenti organizzativi e di alcune prassi operative consolidate dei nostri apparati. Ciò porterà a ri-

flettere su come si articola il lavoro sindacale e su come conseguentemente si possa aggiornare e rendere più efficace la nostra azione sindacale e di servizio. Ma soprattutto consentirà di alimentare gli iscritti dello Spi e garantirà alla confederazione risorse per allargare e qualificare servizi e tutele per donne e uomini che lavorano o vivono della loro pensione. ■

*Segretario Spi Lombardia

Arriva lo sportello sociale una tutela in più per i cittadini

Sarà operativo dal prossimo gennaio un nuovo servizio che lo Spi vuol offrire ai cittadini: lo sportello sociale. Di cosa si tratta ce lo spiega **Claudio Dossi**, segretario Spi Lombardia.

“Lo sportello sociale nasce con l'obiettivo di garantire i diritti di cittadinanza. Sarà il luogo dove i cittadini potranno incontrare altre persone, dove saranno ascoltati, dove avranno risposte solo su ciò di cui si è sicuri, altrimenti ci si attiva per capire dove sarà più opportuno indirizzarli, sarà poi il luogo dove favorire nuovi apprendimenti. Compito di chi vi opera sarà anche verificare che i bisogni esposti abbiano avuto la risposta adeguata”.

Quali saranno le fonti usate per acquisire le risposte da dare?

Strutture legate alla Cgil come Inca, Caaf, Auser, oppure l'Inps o gli sportelli dei distretti Asl, gli uffici dimissioni protette degli ospedali o quelli degli assistenti sociali del Comune o dei Piani di zona.

Uno dei grossi problemi da affrontare oggi per molti anziani è la non autosufficienza, è previsto qualcosa di mirato?

Sì, i nostri volontari – che hanno partecipato a un corso di formazione con esperti dei vari settori – saranno degli *specialisti* per quel che riguarda i problemi relativi a dimissioni protette, attivazione sei servizi Adi e Sad, dei ricoveri in Rsa, nelle richieste dei Buoni sociali, della protesica e nei rapporti con i CeAD.

Lo sportello sociale è stato pensato anche per rafforzare il ruolo del sindacato e per migliorare la negoziazione coi Comuni?

Certo, le persone che vi saranno impegnate sono consapevoli di rappresentare la Cgil, cercheranno di raccogliere più informazioni possibili sui bisogni espressi, sui punti di criticità del territorio e saranno i portavoce presso le segreterie che poi elaboreranno le richieste da sottoporre alle amministrazioni, allo stesso modo si preoccuperanno di verificare l'effettiva applicazione sul territorio degli accordi sottoscritti con le amministrazioni, piuttosto che con le Asl o gli altri enti locali. ■



Il trasporto pubblico locale verso il collasso

Le Regioni e le Province autonome, all'indomani dell'approvazione definitiva della manovra economica-bis, accusano il governo di aver messo in ginocchio il trasporto pubblico locale, visto che a causa dei tagli non si riescono a rispettare i contratti con le società di trasporto su ferro (Trenitalia, Tre Nord) e su gomma (società locali). La Lombardia s'è vista arrivare ben 266 milioni di euro in meno. Le conseguenze sono immaginabili: taglio del servizio e di conseguenza dell'occupazione; azzeramento degli investimenti; aumento

delle tariffe in aggiunta a quelli già effettuati – Regione 20%, Provincia 12%, Milano 50%. L'impatto sociale diventerebbe insostenibile e addirittura devastante se alcune ipotesi fatte dall'assessore regionale Cattaneo per attutire i costi venissero attuate: taglio di mille corse su duemiladuecento dei treni locali, uno ogni ora anziché mezz'ora senza garantire il pendolarismo nelle ore di punta; azzeramento del servizio il sabato e la domenica (si otterrebbe un risparmio di novantasette milioni di euro); eliminazione del servizio nelle fasce orarie

precedenti le 7 e dopo le 21 (si recuperano solo cinquantacinque milioni di euro). Così si “risparmierebbero” millecinquecento lavoratori (esuberanti previsti del personale Tre Nord).

Soluzioni inaccettabili, senza contare che il dimezzamento delle corse porterebbe ad un ulteriore congestionamento del traffico, dell'inquinamento e un sovraffollamento dei treni.

Occorre un approccio alternativo a queste politiche del Governo e della Regione, non va dimenticato che il tra-

sporto pubblico è soprattutto un servizio sociale e nel recente rapporto Istat è la terza voce di spesa delle famiglie italiane (trecentoquaranta euro al mese).

È da diversi anni che il sindacato e la Cgil in particolare denunciano l'inadeguatezza delle scelte fatte per una efficace politica dei trasporti in Lombardia. Gli ultimi tagli dei fondi da parte del Governo aggravano ancora di più le prospettive. La stessa proposta di Legge regionale da noi auspicata ma da rivedere su alcuni punti, non può sposare la filosofia tremontiana di

riforme a costo zero.

Dobbiamo proseguire le nostre rivendicazioni e mobilitazioni a partire da alcune nostre proposte:

- miglioramento del servizio;
- incremento passeggeri e conseguente potenziamento dei servizi;
- integrazioni tariffarie;
- tariffe differenziate e incentivanti per ragazzi, studenti, gruppi famigliari e per fasce orarie di utilizzo;
- **mantenimento e miglioramento delle attuali agevolazioni per anziani, pensionati, categorie svantaggiate.** ■

Dall'Ipost all'Inps, cosa cambia

L'Inps, a cui sono state conferite tutte le funzioni di competenza dell'Ipost, ha comunicato che a decorrere dal 1° novembre 2011, le pensioni saranno poste in pagamento con valuta primo di ogni mese, decorrenza utilizzata per tutte le altre pensioni a carico dell'Inps. La periodicità mensile del pagamento verrà adeguata, con valuta al primo giorno utile di ogni mese, in sintonia con quella delle pensioni gestite dall'Istituto.

Tutti gli interessati riceveranno una comunicazione dettagliata, sia per quanto concerne la nuova modalità di pagamento, che per quanto riguarda la nuova categoria.

Per quanto riguarda la gestione delle pensioni sarà quindi competenza delle sedi lo svolgimento di tutte le attività relative:

- alla liquidazione di reversibilità;
- cambi uffici pagatori;
- rettifiche fiscali;
- gestione delle deleghe sindacali;
- gestione delle deleghe alla riscossione delle rate di pensione;
- trasferimenti;
- recupero crediti;
- pagamenti ridotti e disgiunti;
- eliminazioni;
- rate maturate e non riscosse;
- cessione del quinto;
- pignoramenti;
- gestione delle detrazioni d'imposta;
- revisione sanitaria pensioni inabilità ex lege 335/1995.



Sollecito ed elaborazione RED 2010 relativi ai redditi 2009

Come tutti gli anni l'Inps, entro la fine dell'anno successivo alla trasmissione reddituale, elabora le dichiarazioni al fine di ricostituire le pensioni e non incorrere nell'impossibilità di recuperare eventuali indebiti dovuti a variazioni di reddito che determinano modifiche degli importi delle prestazioni spettanti ai pensionati.

Nel caso in cui i nuovi dati reddituali abbiano prodotto conguagli a credito per i periodi precedenti e/o una variazione in aumento dell'importo della rata di pensione in pagamento il ricalcolo è stato effettuato con determinazioni degli arretrati al **31 ottobre scorso** e la rata di pensione aggiornata è stata posta in pagamento a partire dal mese di **novembre**.

Nel caso di variazioni di importo di pensione in diminuzione e conguagli a debito i recuperi saranno effettuati a partire dalla rata di pensione di **gennaio 2012**.

Agli interessati verranno inviate da parte dell'Inps le comunicazioni sui ricalcoli ef-

fettuati sia in caso di situazione con conguagli a credito che a debito. Nelle lettere per conguagli a debito sarà riportato anche il dettaglio dei conguagli, suddiviso per anno di riferimento e causale. La comunicazione è finalizzata a consentire agli interessati di contattare la sede per rettificare eventuali dichiarazioni reddituali errate.

Per ulteriori chiarimenti sul ricalcolo e sui conguagli le sedi territoriali dell'istituto possono consultare e fornire agli interessati il mod. TE08 appositamente predisposto.

Quanto sopra è la normale procedura prevista dalle norme.

Purtroppo questa prassi è stata preceduta da una lettera di sollecito inviata in modo errato a migliaia di pensionati.

Dopo le proteste del sindacato dei pensionati e dei patronati l'Inps ha precisato che nei casi per i quali è stato accertato, a seguito di ulteriore verifiche, che gli interessati erano stati invece adempienti le prestazioni saranno ricostituite automaticamente.

Qualora, invece, i pensionati fossero stati inadempienti nel 2010 ma abbiano presentato domanda di ricostituzione entro il 5 novembre 2011 si vedranno valorizzata la prestazione già dal mese di dicembre.

Le domande presentate successivamente dovranno comunque essere acquisite dalle sedi ma potrebbero non essere lavorate per l'aggiornamento della rata di pensione di dicembre e quindi slittare a date successive.

Viene ulteriormente precisato che a coloro che, alla data del 30 novembre risulteranno ancora inadempienti, sarà inviata nel corso del mese di dicembre apposita comunicazione con avviso della sospensione delle prestazioni collegate al reddito.

Nel caso in cui dalla ricostituzione scaturisca un debito per il pensionato l'Inps provvederà alla immediatezza notificato. Viene ulteriormente precisato che le ricostituzioni sia a credito che a debito dovranno essere ricalcolate dal 1° gennaio 2009. ■

Con CoopVoce risparmi!!!

Per gli iscritti Spi, lettori di "Spi Insieme", una interessante convenzione

Il progetto Card Spi si arricchisce di un'altra importante iniziativa volta a favorire sempre di più i nostri iscritti, soprattutto in questo periodo di dura crisi. Tutti i lettori di *Spi Insieme* potranno usufruire dell'interessante convenzione che il sindacato dei pensionati ha stretto con Coop Italia realizzando **un risparmio di ben 50 euro sui costi delle telefonate col cellulare**.

Coop Voce, infatti, offre 50 euro di bonus di traffico telefonico in omaggio - suddiviso in dieci euro al mese per cinque mesi a partire dal giorno dell'attivazione - a chi passa a CoopVoce portando il proprio numero da un altro gestore.

Per usufruire di questa convenzione basta recarsi presso un punto vendita Coop compilando e portando con sé il tagliando che riportiamo qui sotto. Al momento della richiesta verrà automaticamente attivata la promozione prevista. **I punti vendita Coop abilitati all'attivazione della convenzione sono quelli che si trovano in Lombardia.** Per trovare quello più vicino a te collegati sul sito www.coopvoce.it



Offerta riservata a tutti i lettori di
"SPI Insieme"



Passa a **COOP VOCE** con il tuo numero e ti regaliamo **50 EURO!**

Passa a CoopVoce con il tuo numero, l'attivazione di 5 euro è gratuita. E in più ti regaliamo 10 euro di bonus al mese per 5 mesi, per un totale di 50 euro di bonus in traffico telefonico da usare verso tutti e senza limiti.

NOME _____

COGNOME _____

188

Servizio clienti gratuito dai numeri CoopVoce e di rete fissa Telecom

4243688

Assistenza automatica gratuita. Per conoscere in ogni momento il credito residuo, ricaricare, cambiare il proprio piano tariffario, conoscere e attivare promozioni.

La promozione è valida per una sola attivazione per cliente, effettuata entro il 31/03/2012 e non è compatibile con altre iniziative del periodo. Compila e presenta questo buono in un punto vendita Coop della Lombardia e attiva CoopVoce portando il tuo numero: per te in omaggio 10 € di bonus in traffico telefonico al mese, ogni 30 giorni, per 5 mesi. I primi 10 € verranno accreditati entro 48 h dalla portabilità avvenuta.

Scopri il punto vendita Coop più vicino su www.coopvoce.it



Atelier Musicale, una nuova stagione

Tanta buona musica in regalo per voi, anche quest'anno con la stagione di concerti di Atelier Musicale, organizzati dall'associazione culturale Secondo Maggio.

Dopo i primi concerti che si sono tenuti tra ottobre e novembre, si riprende il 14 gennaio con *Tra due mondi*, musiche del '900 europeo e improvvisazioni jazz con Michele Di Toro al pianoforte, la presentazione è affidata a Maurizio Franco, presso l'Auditorium Di Vittorio della Camera del Lavoro a Milano alle 17.30.

I concerti si tengono il sabato

pomeriggio alle 17.30, presso l'Auditorium Di Vittorio in C.so di porta Vittoria 43, tranne che per il concerto del 28 gennaio che si terrà presso la Società Umanitaria, via San Barnaba 48.

Lo Spi Lombardia e l'Associazione culturale Secondo Maggio mettono a disposizione dei lettori di Spi Insieme degli abbonamenti gratuiti.

Come fare per averli? Chiamate Tiziana Tempesta allo 02.28858331 oppure scrivetele una mail:

tiziana.tempesta@cgil.lombardia.it.

Vi aspettiamo!

Gli appuntamenti:

21 gennaio
Intra-Joice Quartet
Sound & Voice



28 gennaio
Omaggio a Bruno Canino
'900: masterpieces per pianoforte

4 febbraio
Marco Visconti Prasca Trio
African connection

25 febbraio
Bulfone, Sanzin, Feruglio
Insieme improbabili

3 marzo
Carlo Morena - Morten Halle Duo
European connection

17 marzo
Vittorio Ceccanti Recital
'900: Pagine per violoncello

24 marzo
Alberto Mandarini Quartet
Contemporary Quartet

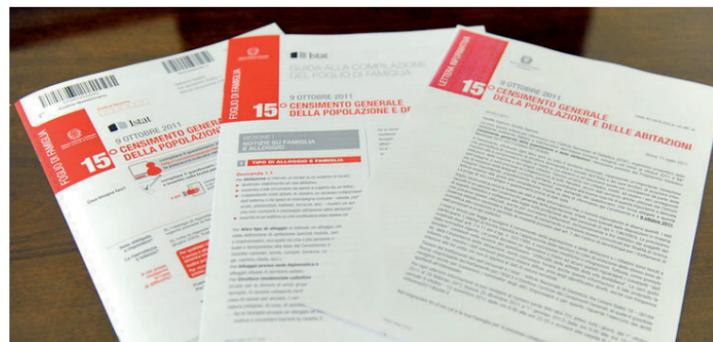
31 marzo
Bebo Ferra - Javier Giroto Duo
Kaleidoscopic Arabesque

15 aprile
Ensemble laboratorio di Musica contemporanea



Censimento: riconsegnato il questionario?

Vi siete ricordati di riconsegnare il questionario relativo al censimento? La data prevista era quella del 20 novembre, dopo di che chi non ha riconsegnato (o presso il centro di raccolta più vicino a casa, indicato in basso sulla sinistra in prima pagina, o presso un ufficio postale) riceverà la visita di un rilevatore comunale. Vi ricordiamo che è obbligatorio rispondere al questionario, se non lo fate potete incorrere in una sanzione amministrativa fino ad arrivare alla cancellazione dall'anagrafe. I termini ultimi per la consegna sono: 31 dicembre per i Comuni con meno di 20mila abitanti; 31 gennaio per i Comuni tra i 20mila e i 150mila abitanti; 29 febbraio per i Comuni con più di 150mila abitanti; Per chiarimenti potete rivolgervi al numero verde **800.069.071** o direttamente all'Istat alla casella di posta elettronica **infocens2011@istat.it** ■



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SPECIALE Natale e Capodanno

Capodanno a Firenze

Dal 29 dicembre al 1 gennaio

Euro 470*

Costiera Amalfitana

Dal 28 dicembre al 3 gennaio

Euro 530*

SPECIALE 3 settimane

Tunisia - Djerba

Eden Village Djerba Mare
ALL INCLUSIVE

Dal 13 febbraio al 5 marzo

Euro 660*

Tour della Turchia

Dal 23 al 30 aprile

Euro 831*

Crociera Spi Auser 2012

MSC Poesia
Spagna, Portogallo
e Marocco

Dal 18 al 26 aprile

Euro 940



Sogni un viaggio
al mare in Italia
o all'estero,
un tour in Europa
o nel mondo?

Chiamaci
e ti aiuteremo
a trovare
la soluzione
migliore

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 0254466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacomo@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Val.fra.daz.srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147



Terralta Viaggi e Turismo
Val.fra.daz.srl
Via Roma, 135 Bormio (So)
Tel. 0342.911689 - Fax 0342.919700



Val.fra.daz.srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

i Viaggi



Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure, puoi contattare
direttamente: Sara
Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

CGIL

SPI
Lombardia

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Fare del bene... fa bene Contagiati dal mal d'Africa?

La missione dei volontari camuni in Ghana

Siamo ancora pieni di energia, ma, fatta eccezione per la prof. Letizia, il gruppo dei volontari è composto da pensionati. Tutti sulla settantina anche quest'anno abbiamo dedicato un mese ad una missione in Ghana.

Un mese di lavoro laggiù, ma due anni di attenzione, di ricerca di collaborazione, di sostegni, di coinvolgimento della rete di parenti e amici valligiani. E la mano questuante si è aggrappata anche alla consistente e robusta rete del sindacato. I responsabili delle singole categorie, avvertita la scossa, non solo non si sono sentiti disturbati, ma hanno ascoltato e accolto la domanda di partecipazione solidale.

La finalità del gruppo dei sette volontari camuni, accompagnati da Don Franco di Breno, era ed è stata ogni giorno la direttrice delle azioni e delle attenzioni riservate alla istituzione (una Ngo) messa in piedi dal Combomiano Padre Giuseppe Rabbiosi, già ospite gradito negli anni scorsi nella sede di Via Saletti a Darfo. La struttura, la cui realizzazione è stata avviata nel 2001 per ospitare i ragazzi e le ragazze che da qualche anno erano accolti nella Missione-Parrocchia ad Abor-Sud Est Ghana (Volta Region), è ora capace di ospitare 130 ragazzi d'età compresa fra i due-tre anni e i diciotto.

La realizzazione si colloca nella scia del pensiero di San Daniele Comboni codificato e concentrato nel "salvare l'Africa con l'Africa". La struttura ospitante si erge su venticinque blocchi-locali adibiti a dormitori, aule, infermeria, refettorio, cucine, uffici, officina, falegnameria, deposito, chiesa per



una superficie coperta di 4.900 metri quadri su un'area cintata di 27mila, ricca di verde; l'organizzazione e la gestione - che si estende anche alla rete di molti villaggi isolati e poverissimi dell'interno - è nella mente e nelle mani di cittadini ghanesi, guidati ancora per un poco, dalla supervisione del missionario. Ovviamente tutta l'attività non riesce a stare in piedi senza il sostegno anche italiano.

Si intuisce che una simile articolazione abitativa necessita di continua manutenzione; e se si pensa che la realizzazione è avvenuta nell'arco di qualche anno su un progetto essenziale, si comprende anche quanto sia preziosa l'opera dei volontari che si lasciano agganziare dallo spirito delle iniziative di aiuto. **Vittorio Ongaro** e **Salvo Salvetti** con la moglie **Giovanna Pasinelli**, da Breno, **Lino Do** da Malegno, **Sandro Santini** da Angolo, **Enrico Mondini** e **Letizia Cotti** da Gianico, due mesi prima della partenza avevano organizzato e inviato un container stipato di materiale vario per esigenze elettriche, igieniche e idrauliche, di pavimentazione, oltre a



strumentazione da cucina insieme a casse di viveri e la notte del 21 agosto hanno rimesso piede in *My Father's House*, il Villaggio dei ragazzi, tornando dopo la prima spedizione del 2009. E, al seguito di ciascuno, due valigie cariche di alimenti per il gruppo.

Cosa abbiamo realizzato? Nulla di costruzione ex novo, ma moltissimo riguardo l'adeguamento e sistemazione di servizi igienici e di impianti idraulici, pulitura e riparazione dei canali di gronda e dei pluviali di scarico, sistemazione e/o sostituzione di lamiere di alcuni tetti; abbiamo provveduto al soprizzo di muri di cinta, a intonacature varie, alla realizzazione di tre docce per i fanciulli, alla copertura di alcuni scarichi con malta cementizia; abbiamo sostituito nei corpi illuminanti le luci con lampade a risparmio energetico e cambiato i quadri elettrici; l'esperto elettrico ha provveduto a dare ordine alla distribuzione della rete e soprattutto alla installazione di un generatore di corrente avuto in dono da un compaesano di Malegno-Breno e spedito col container. A Giovanna e Letizia era ovviamente assegnato il prezioso compito della mensa e della biancheria.

Le ore libere dal lavoro sono state dedicate alla visita dei villaggi con consegna al capo-villaggio di indumenti, in buono stato (la dignità delle persone è sempre la medesima ad ogni latitudine ed in ogni angolo della terra), raccolti nel corso delle operazioni preparatorie durante tutto l'anno precedente la partenza.

Le condizioni in cui vive la grande maggioranza delle persone di quella terra è am-

piamente documentata dalle foto che ciascuno ha portato a casa; scattate nei villaggi dell'estrema periferia dello Stato valgono anche per la valanga di famiglie che, cariche di speranza, hanno abbandonato i villaggi ammassandosi nella capitale Accra conservando lo stesso "status" di povertà. Grazie a Dio e sicuramente anche ad un diffuso senso civico (non ancora patrimonio di molti Stati africani), il Ghana indipendente da oltre cinquanta anni è sempre rimasto indenne dal contagio della violenza fratricida di guerre civili. La tranquillità democratica permette al Governo di progettare ed eseguire opere in infrastrutture indispensabili a favorire la crescita del Paese; fervono, infatti, cantieri per adeguare la rete viaria, la distribuzione della rete idrica; e sta crescendo l'attenzione alla formazione scolastica e all'educazione sanitaria, oltre al movimento dei primi passi di una organizzazione che sta aprendo gli occhi sulla variegata problematica sociale. La strada di questo Paese è ancora molto lunga per avvicinarsi al livello di benessere cui aspira; ma, purtroppo molti di quei cittadini si illudono di essere già vicino alla meta per la fruizione di beni che provengono dal mondo ricco del Nord: i cellulari gareggiano con le zanzare e le antenne televisive impattano con la miseria delle abitazioni dove sono state introdotte dopo un volante allacciamento alla corrente elettrica.

Comunque chi mette piede in quella terra con l'animo aperto alla collaborazione gratuita e generosa rientra dall'Africa col desiderio di tornarci. Contagiati dal cosiddetto *mal d'Africa*? È probabile. Per questo atipico "contagio" i volontari camuni ringraziano anche la Cgil per l'aiuto ricevuto. ■

I volontari camuni in Ghana

Prepariamo nuovi volontari

di Tersillo Moretti

In questi giorni si sta tenendo nel nostro comprensorio un corso di formazione per dodici nuovi volontari, neo-pensionati, che andranno a supportare le molteplici attività svolte nelle sedi o recapiti dallo Spi e dalla Cgil a servizio dei cittadini.

Una formazione nel nostro comprensorio è utile inoltre per articolare e sviluppare la presenza dello Spi sul territorio. È in previsione un ampliamento delle leghe e un maggiore radicamento.

Queste persone, assieme ad altri attivisti del sindacato hanno deciso di dare un contributo volontario dedicando parte del loro tempo al lavoro politico-sociale. La suddetta iniziativa è uno degli obiettivi dello Spi comprensoriale posto all'interno del progetto di potenziamento delle leghe: fornire una maggiore presenza nelle sedi o recapiti e prestare servizi migliori. ■



Il gruppo di volontari camuni

“La gioia che si prova a vedere questi nuovi sorrisi è qualcosa di straordinario, indescrivibile a parole...”

A due giorni dal ritorno da Kinshasa in Congo, dove ho svolto la mia seconda missione come infermiera volontaria, mi ritrovo a scrivere la mia testimonianza, in preda a un forte stato emotivo positivo, misto anche a tanta malinconia.

Riguardando le fotografie fatte, ripenso ai primi due giorni, dove con tanto trasporto e professionalità, tutto il team di Operation Smile si appresta a svolgere le attività di screening: giornate molto importanti perché qui vengono scelti in base a vari parametri, quali saranno le persone che potranno essere operate e che potranno finalmente iniziare o tornare a sorridere...

È proprio in questa fase che entro nel vivo della vita delle persone locali: mi ritrovo a osservarli, vado in mezzo a loro in questa grande tenda che li ospita in attesa della chiamata per la valutazione... rimango esterrefatta: persone povere che hanno poco o niente, ti accolgono con tanto ardore, iniziano a canticchiare le loro melodie africane, alcuni di loro ballano, penso sia un



loro modo per ringraziarci tutti di dare loro almeno una speranza: a stento riesco a trattenere le lacrime dall'emozione, è questo uno dei tanti momenti in cui dico: son contenta di essere

qui per voi, per me. Il giorno successivo agli screening, si dà inizio alle giornate di interventi, giornate in cui si investe molto dal punto di vista fisico ed emotivo: svolgo il mio lavoro presso la sala risveglio: tra le mie mani e quelle dei colleghi, passano ben oltre 170 persone: i bambini con le loro mamme o con i loro papà, adulti che magari non sono accompagnati da nessuno perché a volte soli, mi ringraziano solo guardandomi, mi abbracciano e io rimango assolutamente estasiata di fronte a tanta di-

mostrazione di gratitudine, perché è proprio in questa sala che si può toccare con mano il risultato tanto atteso: un sorriso... e la gioia che si prova a vedere questi nuovi sorrisi è un qualcosa di straordinario, indescrivibile a parole.

L'ultimo giorno arriva, sono pronta per ritornare a casa: porto con me quegli sguardi di luce, nella speranza di rivederli in una nuova missione che spero non tardi ad arrivare.

Gloria Bertoli, infermiera figlia dell'ex direttore dell'Inca

La missione si è svolta a Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo) dal 4 all'11 giugno; la squadra era composta da volontari provenienti da undici diversi paesi e nove differenti stati. Nella missione sono stati sottoposti a screening 367 persone, e tra queste 171 sono state sottoposte a intervento chirurgico; dei pazienti trattati, 166 hanno partecipato al controllo postoperatorio la settimana successiva all'intervento.

Visita il sito di Operation Smile: www.operationssmile.it ■



Il gruppo di medici e infermieri volontari



Le camicie gialle contraddistinguono i bambini in attesa d'intervento

Evviva le FESTE

L'avvicinarsi del periodo natalizio, coincide per alcune delle nostre leghe, con la consuetudine di organizzare le **Feste del tesseramento**, che non solo permettono di realizzare momenti di piacevole socialità, ma sfruttando la sempre numerosa partecipazione degli iscritti, consentono di fare un bilancio dell'attività svolta nel corso dell'anno che sta per concludersi e di raccogliere le tante idee che i partecipanti esternano con i loro interventi.

Interventi sempre forieri di apprezzamenti, per il contributo e l'aiuto che i nostri volontari offrono durante tutto l'anno, e che consente a tante persone in difficoltà, di vedersi alleggerito il peso di tanta burocrazia nell'espletamento delle varie incombenze previdenziali e fiscali.

Ma anche interventi ricchi di idee e proposte, che sono sempre ben accolte e sostenute nella definizione dell'attività che si programma

per l'anno che si accinge a venire.

Con questo spirito e con la rinnovata voglia di mettersi ancora a disposizione di chi

meno fortunato, ha maggiore bisogno di sostegno, le due Leghe di **Iseo e Pisogne** organizzano **festa del tesseramento 2012**.

Il primo appuntamento è fissato per il **14 dicembre** alle 11 presso il Ristorante Pio IX a Erbusco, per la **20ª FESTA del tesseramento**.

Gli Iscritti di Iseo, Provaglio, Corte Franca, Sale Marasino, Sulzano, Passirano, Ome, Paratico, Monticelli B., Monte Isola, Paderno FC, che hanno voglia di passare una giornata, serena e in buona compagnia, possono prenotarsi presso le sedi e i recapiti dello Spi e dell'Auser più vicini alla propria residenza.

Dopo l'esposizione del rendiconto annuale e l'illustrazione dell'attività programmata per il 2012, la giornata sarà piacevolmente allietata dal consueto pranzo sociale, cui seguirà un pomeriggio di serenità e di allegria.

Per facilitare la partecipazione, è organizzato un servizio gratuito di pullman. ■

A Pisogne una festa per tutti gli anziani

La tradizione vuole che ogni anno, alla vigilia delle feste natalizie, lo Spi e l'Auser di Pisogne, Piancamuno, Marone e Zone organizzino la **giornata del tesseramento**.

Circa 180 persone erano presenti lo scorso anno nel teatro parrocchiale di Pisogne e, se tutto andrà per il meglio, anche quest'anno ci aspettiamo una buona partecipazione.

Il lavoro di preparazione della festa è già cominciato con la verifica dell'elenco degli iscritti e la stesura del programma.

La festa si terrà presso il Teatro Parrocchiale di Pisogne con inizio alle ore 15 di **giovedì 22 dicembre**.

Mentre all'entrata del teatro si consegneranno le tessere e i biglietti della sottoscrizione a premi, nel salone principale saranno illustrate ai presenti le attività svolte dal sindacato pensionati e dall'Auser durante l'anno 2011.

Come ogni anno saranno invitati graditi, il sindaco, l'assessore ai Servizi sociali e il presidente della locale Rsa. In seguito, come sempre, l'estrazione dei premi, un ottimo rinfresco accompagnato da musica con fisarmonica.

A tutti i partecipanti saranno distribuiti utilissimi omaggi. ■

Per lo SPI Giuseppe Galli
Per l'Auser Anna Visenza